

## Comunicato stampa del 4 ottobre 2025

*Angelo Carotenuto per la Narrativa e Marco Corsi per la Poesia sono i vincitori della quarantesima edizione del Premio Giuseppe Dessì.*

*Durante la cerimonia di premiazione, a Villacidro, consegnato anche il Premio speciale della Giuria a Lella Costa e il Premio speciale della Fondazione di Sardegna a Marco Paolini.*

La quarantesima edizione del **Premio letterario Giuseppe Dessì** ha espresso i suoi verdetti: **Angelo Carotenuto** e **Marco Corsi** sono appena stati proclamati vincitori e premiati, durante la cerimonia tenuta a Villacidro, conclusasi alle 20,30.

Lo scrittore napoletano Angelo Carotenuto, in lizza con Laura Imai Messina e Luigi Manconi, ha ottenuto il riconoscimento per la **sezione Narrativa** con il romanzo **Viva il lupo** (Sellerio), e il poeta toscano **Marco Corsi**, giunto alla finale con Alessandro Canzian e Alessandra Corbetta, si è aggiudicato la palma per la **sezione Poesia**, con **Nel dopo** (Guanda).

### La serata

Assegnati anche i due riconoscimenti annunciati: il **Premio speciale della Giuria**, che ogni anno rende omaggio all'impegno culturale di personaggi che si sono distinti nel panorama letterario e artistico, a **Lella Costa**, tra le figure più significative del teatro e della televisione italiana; mentre il **Premio speciale della Fondazione di Sardegna**, riservato a personalità che si sono distinte nel panorama artistico durante l'anno di riferimento, è andato a **Marco Paolini**, attore, regista e autore teatrale di lunga esperienza.

La serata, presentata da una vivace e spigliata **Chiara Buratti**, particolarmente a suo agio nel dialogare con i finalisti e gli ospiti sul palco, è stata inframezzata dagli interventi musicali del **GnuQuartet** che ha anche presentato in anteprima un brano dedicato allo scrittore di Paese d'ombre, intitolato "Dessì", appositamente composto per l'occasione.

### Narrativa

In **Viva il lupo**, Angelo Carotenuto racconta la crisi esistenziale di Gabriele Purotti, leader di una band rock e giudice di un talent show, che perde la voce dopo la tragica morte di Tete, una giovane concorrente da lui bocciata. Tra rimorsi e ricerca di redenzione, Puro indaga sul mondo spezzato di Tete e sulle conseguenze delle sue scelte, scoprendo fragilità e legami inaspettati. Un romanzo che esplora il disagio di una società divisa tra competizione e solitudine, dove adulti e adolescenti si specchiano nelle proprie fragilità.

### Poesia

Con la raccolta poetica **Nel dopo**, Marco Corsi esplora il dialogo tra passato e futuro, proiettando l'attualità in una dimensione visionaria e sospesa, dove il tempo si dilata e lo spazio diventa un unico ambiente instabile e onnicomprensivo. Con un lessico ricco e una scrittura autonoma dai modelli tradizionali, Corsi intreccia memoria, presente e presagi, riversando nella poesia la complessità di un'esistenza che abbraccia fossili ricordi e

possibili futuri. Un'opera che conferma la sua maturità di autore, capace di costruire una narrazione globale e trascinate.

## La giuria

La scelta delle terne finaliste e l'individuazione dei vincitori sono il risultato del lavoro di una giuria di alto profilo, presieduta da Anna Dolfi, massima esperta dell'opera di Dessì, e composta da docenti universitari, critici letterari e scrittori: Duilio Caocci, Gino Ruozi, Nicola Turi, Giuseppe Langella, Luigi Mascheroni, Francesca Serafini, Fabio Stassi e un rappresentante della Fondazione Dessì.

## Le voci delle istituzioni

Presenti alla cerimonia tra i numerosi rappresentanti delle istituzioni, anchel'assessora regionale alla Cultura, **Ilaria Portas**, e i consiglieri regionali **Emanuele Matta** e **Gigi Piano**.

La presidente della Fondazione Dessì, **Debora Aru**, nel suo intervento introduttivo, ha ricordato come la quarantesima edizione del Premio sia anche un momento di bilancio, sottolineando che l'attività della Fondazione non è circoscritta solo al Premio letterario, ma costituisce un laboratorio permanente con oltre 40 incontri proposti durante l'intero corso dell'anno.

Il sindaco di Villacidro **Federico Sollai**, durante la premiazione, ha voluto proporre una riflessione che andasse oltre il contesto della serata, esprimendo vicinanza al popolo palestinese e ricordando che «la cultura e i libri hanno oggi più che mai un ruolo fondamentale: ci aiutano a crescere come comunità, ad abbattere i muri dell'odio e a costruire un futuro più giusto e più empatico».

## Chiusura

Domani (domenica 5 ottobre), chiuderà il sipario dell'edizione 2025 del Premio l'appuntamento conviviale **Caffè con l'autore**, a partire dalle 10,30, nel cortile di Casa Dessì: il pubblico avrà l'opportunità di incontrare i finalisti, i due premi speciali e i componenti della giuria del Premio Dessì 2025.

*La quarantesima edizione del Premio letterario Giuseppe Dessì è promossa e organizzata dalla Fondazione Giuseppe Dessì, con il contributo dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione e Beni Culturali della Regione Autonoma della Sardegna, del Comune di Villacidro, della Fondazione di Sardegna e del MiC - Ministero della Cultura, con il Patrocinio di Rai Sardegna e la Media Partner di TGR.*

Fondazione Giuseppe Dessì

Via Roma n. 65 – 09039 – Villacidro (SU)

[www.fondazionedessi.it](http://www.fondazionedessi.it)

[info@fondazionedessi.it](mailto:info@fondazionedessi.it)



(070 9314387 / 3474117655 / 3421838219)

Ufficio Stampa Fondazione Giuseppe Dessì

Marco Cazzaniga (338 4233682) - [ufficiostampa.fondazionedessi@gmail.com](mailto:ufficiostampa.fondazionedessi@gmail.com)